

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1058**

**OGGETTO:** *Chiarimenti sul documento del nuovo gruppo di lavoro per la localizzazione dell'ospedale unico ASL TO5*

### ***Premesso che:***

- Sul tema dell'ospedale unico dell'ASL TO5 si era già discussa un'interrogazione a risposta immediata il 19 giugno 2020 sulla necessità di proseguire con le procedure;
- In data 8 gennaio 2021 veniva depositata un'interrogazione a risposta indifferibile e urgente in IV commissione sul tema del nuovo studio sulla sicurezza idrogeologica dell'area di Moncalieri/Trofarello, ad oggi inevasa;
- In data 18 gennaio 2021 veniva discusso in aula un'ulteriore interrogazione a risposta immediata sui tempi e modi di realizzazione dei progetti definitivi a seguito la conferma dell'idoneità dell'area Vadò;
- Il 6 marzo 2021 si apprendeva da fonti di stampa che l'Assessore Icardi aveva richiesto all'Asl TO5 i dossier dei comuni di Villastellone e Cambiano per valutare nuovamente altre aree per la realizzazione del presidio ospedaliero, nonostante le assicurazioni della perizia idrogeologica appena svolta dal Politecnico di Torino e l'inserimento dell'area di Moncalieri/Trofarello nella programmazione INAIL;
- Nel marzo del 2021 veniva discussa un'ulteriore interrogazione a risposta immediata nella quale si richiedevano le tempistiche e le modalità dello studio comparativo di cui sopra. Interrogazione a cui è stata data una risposta irrilevante;
- Nei mesi seguenti è stato chiesto ad IRES di condurre un ulteriore studio comparativo che ha portato, nel novembre 2021, alla riaffermazione

dell'idoneità dell'area Moncalieri-Trofarello, indicando Vadò come la località più adatta per ospitare il nuovo ospedale unico per i 40 comuni della zona;

### ***Considerato che***

- In data 25 marzo 2022 abbiamo appreso a mezzo stampa, e non nelle aule preposte, che un ultimo, ennesimo, studio avrebbe individuato in Cambiano l'area più adatta per la localizzazione del nuovo ospedale unico nell'ASL TO5, affermando l'opposto di quanto finora espresso da tutti gli studi effettuati, inclusa la perizia del Politecnico di inizio 2021 e lo studio realizzato da IRES;
- Alla data odierna, il documento del gruppo di lavoro formato da IRES, assessorato alla sanità e direttore dell'ASL competente non è ancora stato reso disponibile alla commissione sanità, ma i risultati sono stati resi pubblici da un articolo de "La Stampa" in data 25 marzo 2022;
- L'assessore Icardi ha affermato in un articolo sempre de "La Stampa" in data 5 aprile 2022 che "perizie più approfondite ci hanno costretto ad abbandonare il progetto di Moncalieri: la zona ha importanti problemi idraulici ed idrogeologici";
- La perizia svolta dal Politecnico all'inizio del 2021 afferma, in diversi passaggi, quanto segue:
  - 1) "Sotto il profilo del rischio idrogeologico l'area si presenta pianeggiante e piuttosto stabile; non risultano particolari elementi di rischio derivanti da fenomeni naturali connessi ad instabilità superficiali di tipo gravitativo";
  - 2) "Per quanto attiene al rischio derivante da rii e canali presenti nell'area, ossia al rischio derivante dal reticolo idrografico secondario, esso risulta non significativo anche in caso di eventi con tempi di ritorno pluricentenari"
  - 3) I pochi "moderati rischi" relativi all'area di Vadò, sulla base della perizia del Politecnico, possono essere risolti con interventi ordinari dal costo irrisorio.  
Su questo è di pochi giorni fa la notizia che la Città Metropolitana ha ufficializzato il finanziamento di 500.000 € al Comune di Trofarello per la messa in sicurezza delle aree confinanti a quella di Vadò.
  - 4) "In conclusione, gli scriventi affermano che il sito individuato è caratterizzato da una pericolosità geologica, idraulica e sismica moderata e che il rischio complessivo associato alla costruzione di un edificio a destinazione ospedaliero, adeguatamente progettato, sia da considerarsi ragionevolmente basso" e che "gli scriventi ritengono che l'area analizzata sia tecnicamente idonea alla realizzazione del nuovo ospedale unico"

- Confrontando le ultime dichiarazioni dell'assessore (terzo punto dei "Considerato che") e le conclusioni della perizia del Politecnico di Torino firmata da tre professionisti in materia, non si comprende come si possa affermare con tale certezza la non idoneità dell'area Vadò;

***INTERROGA***  
**l'Assessore competente**

Per sapere nel dettaglio quali competenze tecniche impiegate e quali approfondimenti tecnici svolti hanno portato alla dichiarazione di non idoneità dell'area di Vadò, tra l'altro in netta contraddizione con la perizia del Politecnico.